

CODICE PROGETTO **D3KZHC0-1**

pratica inserita il **27-10-2016 14:58:16**
pratica convalidata il **27-10-2016 15:12:32**

ALLEGATO "A" ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

SCHEDA PROGETTUALE

(generato dalla procedura telematica)

Denominazione Progetto	
MANOVALANZA ATTIVA	
Soggetto Proponente	
SERVIZI & LAVORO N.M. SOCIETÀ COOPERATIVA	
Referente del Progetto	
Cognome e nome	NITTI ROCCO
Ruolo	Referente del Progetto
Tel	0805486541
Cell	3461369815
E-mail	contabilita.studionitti@gmail.com
PEC	studionitti.partnres@pec.it
Soggetti da accogliere e sedi operative	
Numero 17 Soggetti da accogliere in numero 1 sedi operative	
Descrizione del Progetto di tirocini per l'inclusione/Progetto di sussidiarietà	
Obiettivi produttivi	

CODICE PROGETTO D3KZHC0-1

Gli obiettivi specifici dell'intervento sono: A. Favorire nelle persone destinatarie del servizio l'apprendimento del concetto "lavoro" a livello sia cognitivo che pratico: - Permettendo l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità nel rispettare l'orario e l'organizzazione del lavoro (incarichi, riordino dei propri spazi, ecc.); - Promuovendo l'importanza della continuità produttiva e del completamento del lavoro; - Favorendo l'acquisizione della maturazione al lavoro e della capacità di prendere decisioni, di avere iniziativa e di organizzarsi; - Sviluppando la consapevolezza delle responsabilità in ambito lavorativo; - Permettendo l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo e di rapportarsi con colleghi e "superiori"; - Facilitando l'interiorizzazione della relazione tra retribuzione e lavoro. B. Potenziare le risorse delle persone destinatarie del servizio a livello sia intra - individuale che interpersonale1: - Aumentando l'autostima ed il senso di competenza; - Favorendo la scoperta in sé di un interesse e di un'attitudine specifici; - Aumentando le abilità sociali e relazionali.

Attività progettuali

Le attività pratiche che si svolgono all'interno del laboratorio, ricadono nel settore di lavoro di tipo artigianale. Anche in quest'ambito d'intervento, come per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno della cooperativa, è prevista la presenza di un'equipe professionale di supporto, composta da4: - Un responsabile tecnico per le attività pratiche di laboratorio (docente); - Un tutor con funzione di preparazione, supporto e supervisione degli allievi, allo scopo di accompagnarli nell'apprendimento cognitivo e pratico del lavoro, di sostenerli a livello informativo ed emotivo, nonché di sostenerli nell'eventuale difficoltà conoscitiva e/o relazionale; - Un coordinatore dell'intera attività, con il quale sia il tutor sia il docente si rapportano per ricevere le eventuali azioni correttive d'attuare. Per la valutazione dell'intervento5, il tutor si avvale d'alcuni strumenti di verifica che sono: - Un diario giornaliero finalizzato alla registrazione delle presenze degli allievi, nonché all'eventuale annotazione del tutor su alcuni aspetti inerenti al comportamento dimostrato dagli utenti; - Una scheda d'osservazione e valutazione delle abilità lavorative per ogni soggetto inserito, (comprendendo sia le capacità cognitive, sia quelle relazionali, sia quelle realizzative), compilata dal tutor all'inizio del corso, in itinere e al termine dell'esperienza. Inoltre il tutor svolge con i soggetti inseriti degli incontri specifici finalizzati all'individuazione, verifica e valutazione sui progetti individuali d'inserimento. Attraverso dei colloqui l'operatore cerca di conoscere le impressioni, le riflessioni, il livello di soddisfazione o le difficoltà riscontrate dall'utente, prevedendo anche delle azioni correttive, qualora si rilevassero delle incongruenze tra gli obiettivi fissati dal progetto individuale d'inserimento stesso, e l'andamento effettivo del soggetto inserito.

Risultati attesi di inclusione sociale dei tirocinanti

Le attività di lavoro, così come all'interno della cooperativa sociale, si sviluppano proponendosi alcune qualità: realizzare una pratica diversa nel lavorare affermando il valore del lavoro come modo d'espressione e di realizzazione personale; formare un'abitudine al lavoro rifiutando una mentalità che vede le persone adattarsi passivamente; affermare l'importanza della responsabilità individuale attraverso un impegno qualificato. Il momento formativo, non costituendo un intervento in termini assistenzialistici, è caratterizzato da un'attenzione al metodo d'apprendimento, che parte dalla pratica e vuole confrontarsi fin dall'inizio con i problemi reali del contesto sociale ed economico in cui si colloca.

Valore Sociale per la comunità

Valore sociale per la comunità

viluppare le capacità e i valori professionali dei soggetti al fine di poter agevolare l'entrata in nuovi ambiti lavorativi .

SEDE OPERATIVA 1
Ubicazione e modalità operative
Comune di Bari (BA), via VIA S GIORGIO MARTIRE 21 Catalogo di Ambito territoriale competente Ambito Di Bari Numero dipendenti assegnati alla sede operativa 87
<i>Descrizione della struttura, del personale impiegato e delle attività ordinarie ivi svolte</i>
LOCALI AUTORIMESSA/DEPOSITO DESTINATO A RICOVERO DI AUTOMEZZI PER TRASPORTO DI COLLETTAME. LOCALI UFFICI PER ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE
Numero soggetti da accogliere nella sede operativa
di poter dunque ospitare un numero massimo di beneficiari del Reddito di Dignità pari a 17 di avere, senza soluzione di continuità per il periodo previsto del progetto allegato, nel proprio organico un numero di tirocinanti, nelle forme previste dalla L.R. 23/2013 e s.m.i., pari a 0; di essere disponibile ad ospitare un numero di beneficiari del Reddito di Dignità di cui alla L.R. 3/2016, pari a 17;
Numero dei tutor aziendali coinvolti e rispettivo inquadramento nell'Ente/Organizzazione/Azienda
<i>Numero tutor impiegati:</i> 5 <i>Inquadramento tutor</i> dipendenti con ampia esperienza
Modalità di svolgimento dei percorsi
<i>Numero percorsi da attivare presso la sede operativa</i> 17 <i>di cui 0 percorsi per 12 ore a settimana</i> <i>indicare giorni e/o fasce orarie prevalenti</i> ☐ di mattina ☐ di pomeriggio ☐ di sabato ☐ di domenica

di cui 0 percorsi per 18 ore a settimana

indicare giorni e/o fasce orarie prevalenti

- ☐ di mattina
- ☐ di pomeriggio
- ☐ di sabato
- ☐ di domenica

di cui 17 percorsi per 24 ore a settimana

indicare giorni e/o fasce orarie prevalenti

- ☒ di mattina
- ☒ di pomeriggio
- ☐ di sabato
- ☐ di domenica

Descrizione delle attività di competenza dei beneficiari

Descrizione sintetica secondo le modalità di cui al paragrafo 4 dell'Avviso

Il tentativo è pertanto quello di offrire uno spazio di lavoro, che sappia misurarsi con le esigenze reali di produzione e di vendita e nello stesso tempo conciliare l'attenzione alla persona con la prospettiva di non emarginarla ulteriormente, ma di farla crescere. Le attività di lavoro, così come all'interno della cooperativa sociale, si sviluppano proponendosi alcune qualità: realizzare una pratica diversa nel lavorare affermando il valore del lavoro come modo d'espressione e di realizzazione personale; formare un'abitudine al lavoro rifiutando una mentalità che vede le persone adattarsi passivamente; affermare l'importanza della responsabilità individuale attraverso un impegno qualificato. Il momento formativo, non costituendo un intervento in termini assistenzialistici, è caratterizzato da un'attenzione al metodo d'apprendimento, che parte dalla pratica e vuole confrontarsi fin dall'inizio con i problemi reali del contesto sociale ed economico in cui si colloca.

Indicazione delle principali mansioni che si richiede di svolgere:

Le attività pratiche che si svolgono all'interno del laboratorio, ricadono nel settore di lavoro di tipo artigianale. Anche in quest'ambito d'intervento, come per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno della cooperativa, è prevista la presenza di un'equipe professionale di supporto, composta da: - Un responsabile tecnico per le attività pratiche di laboratorio (docente); - Un tutor con funzione di preparazione, supporto e supervisione degli allievi, allo scopo di accompagnarli nell'apprendimento cognitivo e pratico del lavoro, di sostenerli a livello informativo ed emotivo, nonché di sostenerli nell'eventuale difficoltà conoscitiva e/o relazionale; - Un coordinatore dell'intera attività, con il quale sia il tutor sia il docente si rapportano per ricevere le eventuali azioni correttive d'attuare

Eventuale necessità di integrare e completare il percorso di tirocinio con apposito progetto formativo individuale, da individuare nell'ambito delle opportunità di cui all'apposito catalogo formativo regionale (art. 17 co7 del Reg. R. n. 8 del 23/06/2016)

Le modalità con le quali si articola l'azione formativa è evidenziata dalla successione d'alcune fasi realizzative del progetto, che sono illustrate di seguito. Inizialmente è concordato un incontro tra il referente dell'Ente inviante ed il tutor che gestirà il progetto del laboratorio pre - lavorativo, al fine di raccogliere informazioni relative alle caratteristiche socio-anagrafiche e l'eventuale stato di svantaggio o di handicap della persona, così da stilare una scheda di pre -ingresso. Tale incontro è reso necessario anche allo scopo di valutare in che modo l'inserimento all'interno del laboratorio pre – lavorativo s'integri in un processo più globale di cura, riabilitazione ed inserimento sociale². In una fase successiva sono concordati più incontri diretti di conoscenza tra il tutor e il potenziale allievo, durante i quali in particolare l'attenzione sarà rivolta nell'osservare quale percezione ha quest'ultimo sul tema lavoro e quali sono le sue motivazioni ad affrontarlo: quali aspettative e bisogni lo muovono all'esperienza pre-lavorativa e quali significati sono da lui attribuiti ad una sua eventuale occupazione³. In una terza fase, dopo che il tutor ha verificato le motivazioni reali dell'utente e ritenute idonee con il tipo di percorso formativo proposto, il soggetto è effettivamente iscritto ed inserito all'interno del corso. Le attività pratiche che si svolgono all'interno del laboratorio, ricadono nel settore di lavoro di tipo artigianale. Anche in quest'ambito d'intervento, come per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno della cooperativa, è prevista la presenza di un'equipe professionale di supporto, composta da⁴: - Un responsabile tecnico per le attività pratiche di laboratorio (docente); - Un tutor con funzione di preparazione, supporto e supervisione degli allievi, allo scopo di accompagnarli nell'apprendimento cognitivo e pratico del lavoro, di sostenerli a livello informativo ed emotivo, nonché di sostenerli nell'eventuale difficoltà conoscitiva e/o relazionale; - Un coordinatore dell'intera attività, con il quale sia il tutor sia il docente si rapportano per ricevere le eventuali azioni correttive d'attuare.

Eventuali esigenze anagrafiche e curriculari (non vincolati)

Per la valutazione dell'intervento ⁵, il tutor si avvale d'alcuni strumenti di verifica che sono: - Un diario giornaliero finalizzato alla registrazione delle presenze degli allievi, nonché all'eventuale annotazione del tutor su alcuni aspetti inerenti al comportamento dimostrato dagli utenti; - Una scheda d'osservazione e valutazione delle abilità lavorative per ogni soggetto inserito, (comprendendo sia le capacità cognitive, sia quelle relazionali, sia quelle realizzative), compilata dal tutor all'inizio del corso, in itinere e al termine dell'esperienza. Inoltre il tutor svolge con i soggetti inseriti degli incontri specifici finalizzati all'individuazione, verifica e valutazione sui progetti individuali d'inserimento. Attraverso dei colloqui l'operatore cerca di conoscere le impressioni, le riflessioni, il livello di soddisfazione o le difficoltà riscontrate dall'utente, prevedendo anche delle azioni correttive, qualora si rilevassero delle incongruenze tra gli obiettivi fissati dal progetto individuale d'inserimento stesso, e l'andamento effettivo del soggetto inserito.



**REGIONE
PUGLIA**



CODICE PROGETTO **D3KZHC0-1**

Firmato digitalmente dal
Legale Rappresentante
(NOVI MICHELE)